

Il flop delle varie intese Ue e il record degli arrivi in Italia

L'incompiuta della riforma di Dublino

L'accordo sui cinque regolamenti del «Patto migrazioni e asilo» arriva dopo anni di stallo, incluso il flop della riforma del Regolamento di Dublino: il testo che scarica le responsabilità sui Paesi di primo sbarco. I tentativi di riforma si erano impantanati nella legislatura 2014-2019.

L'accordo con la Tunisia non decolla

A luglio 2023 la Ue, su impulso dell'Italia del governo Meloni, sigla un memorandum of understanding con la Tunisia di Kais Saied per collaborare - anche - sulla gestione delle partenze dal Nord Africa. L'intesa fatica a decollare fra screzi diplomatici e polemiche di Tunisi.

Il modello bocciato con l'Albania

Nel novembre 2023 è ancora l'Italia a siglare un accordo con l'Albania per la gestione dei migranti, con l'obiettivo di realizzare due centri di permanenza nel territorio di Tirana. I media riportano di apprezzamenti in sede Ue, ma l'accordo viene bocciato dalla Corte costituzionale albanese ed ora è in attesa di giudizio.

Il boom di sbarchi nell'ultimo anno

L'Italia ha registrato un boom di sbarchi nel 2023. I dati del Viminale aggiornati al 20 dicembre parlano di 153.647 migranti da gennaio a oggi, contro i 100.084 del 2022 e i 64.008 del 2021. La Ue registra 255.332 migranti irregolari nei primi 11 mesi del 2023, contro gli 1,04 milioni del 2015.